



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 235

DOLO E GLI ALTRI COVID HOSPITAL: È TEMPO CHE LA GIUNTA PIANIFICHI LA RIPRESA DELLE NORMALI ATTIVITÀ OSPEDALIERE E IL RECUPERO DELLE PRESTAZIONI NON EROGATE, A COMINCIARE DAI CASI PIÙ URGENTI!

presentata il 26 gennaio 2022 dai Consiglieri Montanariello e Zottis

Premesso che:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 23 del 15 marzo 2020 è stato approvato il *Piano di Emergenza Ospedaliera Covid-19* per il Veneto, che ha individuato in tutto il territorio regionale alcune sedi ospedaliere da dedicare interamente a “Covid Hospital”;
- tra le suddette sedi è ricompreso anche l’ospedale di Dolo che da allora, salvo durante la fase di “stasi” tra la prima e la seconda ondata pandemica, è dedicato pressoché interamente alla cura dei pazienti Covid-19; le attività chirurgiche, quelle di degenza ostetrico-ginecologica e il punto nascite sono stati trasferiti all’ospedale di Mirano; le attività di analisi, screening, controlli, cure e terapie anche per malati gravi, hanno subito pesanti rallentamenti: le conseguenze di tutto questo si paleseranno nei mesi e negli anni a venire.

Considerato che in Veneto la curva epidemica sembra stia raggiungendo il suo picco e appare pertanto più vicina la fase discendente; inoltre esperti di tutto il mondo ritengono plausibile che l’arrivo della variante Omicron possa determinare l’endemizzazione del virus.

Ritenuto che sia necessario fin da ora recuperare tutto ciò che non è stato fatto in questi ultimi anni in termini di cura e prevenzione di tutte le malattie, ripristinando il più rapidamente possibile gli assetti e le dotazioni degli ospedali convertiti in Covid Hospital, prevedendo un aumento delle risorse umane e strumentali.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

**chiedono al Presidente della Giunta regionale
e all'Assessora regionale alla sanità**

quali urgenti e indifferibili piani e quali precisi cronoprogrammi la Giunta regionale sta predisponendo per ripristinare, potenziandoli, gli assetti organizzativi degli ospedali veneti, tra cui quello di Dolo, attualmente dedicati alla cura del Covid-19.
